



# CITTÀ DI CONEGLIANO

PROVINCIA DI TREVISO

DELIBERAZIONE N.	65-531
IN DATA	27-04-2017
PROPOSTA N.	PRDC - 25 - 2017
DEL	12-04-2017

COMUNICATA AI CAPIGRUPPO CONSILIARI  
CONTESTUALMENTE ALLA PUBBLICAZIONE

**IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

## ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Rendiconto esercizio finanziario 2016 ed allegati. Approvazione.

L'anno 2017 addì 27 del mese di Aprile alle ore 19.00 in continuazione, in CONEGLIANO nell'Aula Consiliare della Residenza Municipale, a seguito di inviti diramati ai sensi di legge dal Presidente del Consiglio con lettera prot. n. 19959 in data 18.04.17 si è riunito in seduta pubblica sessione ordinaria di prima convocazione il CONSIGLIO COMUNALE sotto la Presidenza del Consigliere Ing. Fabio Chies e con l'intervento del Segretario generale Dr. Davide Alberto Vitelli. Fatto l'appello nominale dei componenti risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
ZAMBON FLORIANO	SINDACO	SI
CHIES FABIO	Presidente Consiglio Comunale	SI
MIRTO PAOLA	Consigliere	SI
SARDI CRISTINA	Consigliere	SI
COLOMBARI SONIA	Consigliere	SI
DARIO YURI	Consigliere	SI
LUCA MARIO	Consigliere	SI
BOTTEGA PIERANTONIO	Consigliere	SI
BRUGIONI CLAUDIA	Consigliere	NO
PICCO PAOLO	Consigliere	SI
DOIMO GIUSEPPE	Consigliere	SI
MODENESE ENRICO	Consigliere	SI
GRASSI GIOVANNI	Consigliere	NO
BORIN GIUSEPPE	Consigliere	SI
DE MARCHI CRISTIANO	Consigliere	SI
LORENZET CLAUDIO	Consigliere	SI
GIANELLONI ISABELLA	Consigliere	SI
ROSSETTO LAURA	Consigliere	SI
GIANDON PAOLO	Consigliere	SI
BORTOLUZZI ALESSANDRO	Consigliere	SI
CAPPELLI ROBERTO	Consigliere	NO
PAVANELLO FLAVIO	Consigliere	SI
BORSOI ROBERTO	Consigliere	SI
BELLOTTO MASSIMO	Consigliere	SI
ZAVA LORIS	Consigliere	NO

Partecipano gli Assessori: Toppan, Dugone, Miorin, Panizzutti, Perin E., Perin F., Piccin.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

DEL 65-531  
Del 27 aprile 2017

OGGETTO: RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 E ALLEGATI. APPROVAZIONE.

Il PRESIDENTE pone in trattazione il punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Piccin. Prego.

ASSESSORE PICCIN ROBERTO: Grazie, Presidente. Il rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale. È stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi contabili, di cui al decreto legislativo 118/2011. Si tratta di un documento tipicamente contabile, ma con notevole contenuto politico-finanziario, in quanto, oltre al risultato finanziario, vengono evidenziati i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi previsti in sede di bilancio previsionale.

La piena operatività gestionale si è avuta solo dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2016, in data 31/03/2016, protratta per le oggettive difficoltà dovute ai tagli di risorse a disposizione e alla mancanza di informazione dagli enti sovraordinati, come testimoniano indirettamente i ripetuti rinvii del termine per l'approvazione del bilancio concessi dal Governo. Con l'avvento della contabilità armonizzata, le risultanze contabili esposte nel conto del bilancio riportano i dati di accertamenti e gli impegni esigibili nell'anno, le somme esigibili in periodi successivi all'esercizio considerato, finanziate da entrate accertate che vengono rinviate al futuro per mezzo del fondo pluriennale vincolato.

Va ricordato che l'apertura concessa dal Ministero sull'utilizzo degli avanzi di amministrazione a fine 2015 e con la legge di stabilità 2016 contrastava con la struttura del calcolo dell'equilibrio di finanza pubblica, di cui alla legge 243/2012 ed in buona sostanza il Governo ha inteso sostenere lo sviluppo dell'attività economica incentivando l'utilizzo da parte delle Pubbliche Amministrazioni dell'avanzo di amministrazione per effettuare investimenti. Tale operazione è stata prevista limitatamente al 2016 per problemi di copertura dei fondi a livello statale e successivamente la norma è stata ripresa nella legge di stabilità 2017. Di conseguenza gli investimenti avviati a fine 2015 finanziati con l'avanzo di amministrazione sono stati rinviati al 2016 con il meccanismo del fondo pluriennale vincolato. Dovevano necessariamente concludersi entro il 31/12/2016 per non incidere negativamente nel computo del saldo finanziario dell'equilibrio di finanza pubblica degli esercizi successivi. È evidente che la realizzazione di investimenti pubblici è operazione che richiede tempi di attuazione superiori ad un anno e quindi i vincoli di finanza pubblica dovrebbero avere uno spazio temporale un po' più ampio per una corretta programmazione degli interventi.

Solo con la legge 12/08/2016 numero 164 sono state poste le condizioni per variare le norme disciplinari di pareggio di bilancio degli enti territoriali, con la possibilità - da specificare successivamente nell'ambito della legge di bilancio 2017 - di considerare il fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa tra le poste valide ai fini del saldo finanziario finale.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 individua l'esito finanziario prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. I residui attivi e passivi individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio, mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato denota la presenza di impegni di spesa già finanziati, ma imputati in esercizi futuri. Il risultato effettivo è di 9 milioni e 887 mila euro circa.

La gestione dell'entrata è stata effettuata nel rispetto delle norme in vigore, confrontando le previsioni assestate di novembre 2015 con gli accertamenti effettuati con il riaccertamento per omogeneità dei dati con le riscossioni effettuate nell'anno. Dato l'ottimo risultato conseguito per le entrate tributarie dell'Ente, che sono state stimate ed introitate correttamente, nonostante l'incognita di nuovi tributi come la TASI, dove non si hanno dati consolidati nel tempo...

Per quanto riguarda le entrate da trasferimenti Stato e Regione e quelle relative alle entrate extra tributarie, hanno una dinamica completamente diversa e dipendono da fattori esterni per i quali l'Amministrazione non ha la possibilità di intervenire in maniera adeguata.

Le entrate del Titolo IV, entrate derivanti da alienazioni e da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti, evidenziano una buona performance delle entrate proprie. La differenza è dovuta a permessi di costruire a scomputo per i quali l'Amministrazione non ha la possibilità di intervenire direttamente nel procedimento di entrata. Per i servizi conto terzi si evidenziano minori risorse accertate, che comunque non vanno ad influire negli equilibri di bilancio.

La gestione della spesa è stata effettuata nel rispetto delle norme in vigore, confrontando le previsioni assestate a novembre 2016 con gli impegni effettuati e con il riaccertamento per omogeneità dei dati con i pagamenti effettuati nell'anno.

La gestione delle spese correnti evidenzia una economia complessiva di 2 milioni e 883 mila euro, dovuta principalmente allo stralcio dei fondi per crediti di dubbia esigibilità, che confluiscono nell'avanzo di amministrazione nelle economie di spesa corrente. Per la spesa di investimento si evidenziano le problematiche relative alle fonti di finanziamento e al rispetto degli equilibri generali di bilancio.

Per il Titolo V, chiusura anticipazione dell'Istituto Tesoriere, e VI, spese per servizi per conto terzi, valgono le stesse considerazioni fatte per l'entrata e in particolare il mancato utilizzo dell'anticipazione di cassa in quanto l'Ente ha sempre avuto una buona liquidità.

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi con il riaccertamento ordinario al fine di verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria. La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni di crediti di dubbia difficile esazione e di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti inconsistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per indebitato o erroneo accertamento originario nel diritto al credito. I dettagli dei residui attivi e passivi al primo gennaio 2016 e la loro consistenza al 31/12/2016...

Il notevole smaltimento dei residui attivi e passivi in corso d'esercizio è la capacità di riscossione delle entrate e il pagamento delle spese entro l'anno successivo in relazione alla buona organizzazione amministrativa e contabile dell'Ente. Con la legge di stabilità 2016 è stato introdotto il nuovo concetto di vincolo di finanza pubblica. La principale differenza della normativa del pareggio di bilancio rispetto al patto di stabilità interno è costituita dall'abbandono di poste di cassa per le entrate e spese di parte capitale e del calcolo viene effettuato, sia per la parte corrente sia per la parte in conto capitale, in termini di competenza quali somme accertate ed impegnate.

Il saldo finanziario alla data del 31/12/2016, come da certificazioni predisposte dall'Amministrazione Comunale, doveva essere non negativo ed è stato certificato al Ministero in data 23/03/2017. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Si precisa che il presente argomento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare I nella seduta del 21 aprile 2017, approvato dalla maggioranza dei presenti con 6 voti favorevoli, nessun contrario e 3 astenuti.

Passiamo alla prenotazione degli interventi per la prima tornata. Consigliere Rossetto, prego.

CONS. ROSSETTO LAURA (PARTITO DEMOCRATICO): Grazie, Presidente. Veniamo ora a parlare di un rendiconto dell'esercizio finanziario. Più volte in questi anni da me e anche dai miei colleghi dell'opposizione abbiamo denunciato come i documenti di programmazione non rispondessero adeguatamente alle esigenze della nostra città, che vedevamo come una città che si stava progressivamente spegnendo. Adesso che veniamo a fare il rendiconto, che Conegliano sia una città spenta è davanti agli occhi di tutti. Basti pensare alla situazione del commercio, che vive una situazione di

crisi. Chiunque si metta a camminare in centro vede quante sono ormai le vetrine chiuse. Non c'è stata, quindi, la capacità di creare un sistema.

Leggo nella nota di sintesi che la Consulta per il Commercio, che era stata creata, ha elaborato un documento programmatico per lo sviluppo e la rivitalizzazione del distretto urbano del commercio, però questo documento è del 28 novembre 2016, quindi siamo ormai in termini molto prossimi alla scadenza e quindi ben poco si è riuscite a fare e ormai non c'è più tempo per fare nulla.

Non sono stati risolti i problemi della viabilità né tanto meno quelli della mobilità debole, come abbiamo appena sentito dall'intervento del Consigliere Pavanello. Altresì nulla è stato fatto di sistematico per quanto riguarda le barriere architettoniche. Non mi prolungo perché se n'è parlato proprio in questo Consiglio.

Non parliamo poi della biblioteca, che è una storia infinita, di cui abbiamo discusso tante volte in questo Consiglio Comunale, senza però vedere nulla di realizzato. Non parliamo del Castello e del percorso espositivo del Castello. Leggo in questo documento che c'è una delibera del 19 gennaio 2017, quindi anche qua siamo ormai vicini ai termini della scadenza, e si scrive: "Approvato sotto l'aspetto tecnico il progetto definitivo generale dei lavori di adeguamento del museo del Castello - attenti però, perché in cauda venenum - la cui realizzazione potrà essere seguita compatibilmente con le risorse a bilancio". È come dire che non se ne fa nulla. A parte che la data ormai è tarda, ma, come abbiamo visto tante volte, non se ne fa nulla. Lo stesso vale per le mura del Castello. Le mura del Castello, che erano state... l'illuminazione delle mura del Castello, che era stata indicata come una delle priorità, anzi, una delle cose da realizzare entro i primi giorni del mandato di questa nuova Amministrazione, non solo non è stata realizzata, ma non si capisce neppure il motivo che ha ostacolato questa cosa, che avrebbe dato non solo lustro alle nostre mura, ma anche maggiore visibilità a tutta l'area murata, Conegliano appartiene proprio dell'Associazione delle Città Murate, e avrebbe sicuramente favorito anche il turismo in un sistema, appunto, che poteva coinvolgere dalla Galleria di Palazzo Sarcinelli al Castello e poi il commercio, l'enogastronomia, eccetera.

A tal proposito io avevo presentato ancora ai primi giorni di gennaio un'interpellanza proprio per chiedere come mai non si sia provveduto a realizzare questa che era indicata come opera importantissima e chiederei, se possibile, che mi venga data risposta scritta a questa interpellanza, in quanto credo che ormai non ci sarà più il tempo perché essa possa essere discussa in un Consiglio Comunale.

Non si è data risposta alla soluzione dell'area Zanussi, che è una ferita aperta nel cuore della città. Così parliamo anche di Via Vespucci, ad esempio, che dovrebbe risolvere tutta l'area del centro, di cui non si è discusso in Consiglio Comunale. Si è discusso sui giornali promettendo chiusure, mettendo varie proposte, che però di fatto non hanno nessuna concretezza perché è questa la sede, non certo i giornali, per questo tipo di discussioni. Per quanto riguarda Via Vespucci leggo in questo rendiconto queste parole: "È stato quasi concluso il progetto definitivo dalla nuova Via Amerigo Vespucci", che dice tutto e dice niente perché questo "quasi" non si capisce bene in che termini...

Non parliamo poi dei problemi dei parcheggi o della realizzazione delle aree verdi. Il GiraMonticano è diventato ormai quasi una barzelletta o una favola.

Quindi tante cose che non sono state realizzate oppure che vengono scritte in questo documento, che però vengono lasciate evidentemente alla nuova Amministrazione, che potrà fare se lo riterrà opportuno. Vorrei anticipare se possibile una cosa che riguarda più propriamente il punto successivo, quando nella riscrittura dell'obiettivo della valorizzazione di Galleria Sarcinelli in Commissione io ho chiesto come mai... è vero che non si parlava... non c'era la necessità di mettere un nuovo impegno di spesa e quindi non era un discorso finanziario, però, visto che riscrivo l'obiettivo, nel DUP, appunto, nella nota di variazione, ho detto: come mai non si parla di quello che mi si è promesso, cioè che verranno espone le opere patrimonio del Comune che hanno anche costituito parte della mostra "Ode alla pittura"? Eh, perché già tanto sarà nel 2018... se ne occuperà la prossima Amministrazione, se vorrà farlo. Quindi è una

frustrazione continua vedere che tutto viene rimandato, quindi si scrive, tanto poi vedremo la prossima Amministrazione.

Chiudo chiedendo due cose. A proposito delle bonifiche ambientali, c'è scritto che la prevista bonifica di una parte dell'area nord del sito ex Zanussi nel corso del secondo semestre 2016 si è conclusa positivamente con la rendicontazione alla Provincia di Treviso. Penso che i cittadini, quindi attraverso il Consiglio Comunale, avrebbero avuto piacere di sapere cos'è questa rendicontazione, che esito ha avuto, con quali risultati. Sarebbe stato interessante poterlo sapere, insomma.

Un'altra cosa che ho notato e mi chiedo perché: non c'è nessun rendiconto per quanto riguarda gli obiettivi della Missione 12, che mi sembra invece molto importante, come si è discusso prima nelle interpellanze presentate dalla Consigliere Gianelloni. La Missione 12 è quella dei diritti sociali, politiche sociali e famiglia. Come mai lì non c'è nessun rendiconto da fare? Grazie.

Escono i Consiglieri De Marchi e Modenese, per cui i presenti sono ora 19.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Giandon. Prego.

Entra il Consigliere De Marchi, per cui i presenti sono ora 20.

Esce il Consigliere Borin, per cui i presenti sono ora 19.

Entra il Consigliere Modenese, per cui i presenti sono ora 20.

CONS. GIANDON PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO): Come ha detto l'Assessore, è importante, sì, l'equilibrio finanziario, quindi considerare attentamente qual è l'equilibrio tra spese e entrate e qual è lo stato del patrimonio, ma credo che ancor di più al Consiglio interessino i risultati della gestione, cioè quali sono i servizi che questa Amministrazione ha saputo rendere ai cittadini. Da questo punto di vista lo ritengo - l'ho detto anche altre volte - non accettabile per noi Consiglieri, non dico offensivo, ma sicuramente lesivo della figura del Consigliere, mettere nel rendiconto delle schede che riportano attività che sono descritte con frasi fatte, sempre uguali ogni anno, senza nessun numero che ci dica che cosa in effetti nell'anno è stato fatto. Mi chiedo: quello che ha detto prima l'Assessore Perin è così difficile inserirlo dentro queste schede, quello che si è fatto relativamente alle persone in difficoltà, agli interventi in ambiti di povertà, su persone anziane, su persone disabili, eccetera? È difficile dire quanti interventi gli Uffici hanno fatto? È là che si vede da un anno all'altro se la macchina del Comune è migliorata e ha saputo dare risposte più puntuali alle richieste dei cittadini. Altrimenti non possiamo dire... possiamo dire solamente da un punto di vista ragionieristico: "Il bilancio è in equilibrio rispetto alle norme", non possiamo dire se con i soldi che abbiamo avuto a disposizione abbiamo fatto bene o no. È un dato di fatto, credo.

Riprendo l'osservazione corretta che ha fatto la collega. Per l'ammissione dei servizi sociali, che è un ambito in cui il Comune si impegna fortemente e in cui le uscite sono anche sensibili, di tutti gli ambiti di intervento del Comune, che vanno dai minori ai disabili, agli anziani, alle politiche familiari, giovanili, eccetera, eccetera, solo per l'area dei minori e per l'area delle politiche familiari ci sono delle schede con obiettivi e attività svolte rispetto a quegli obiettivi. Per tutte le altre attività ci sono quelle frasi fatte di cui dicevo prima, che sono le stesse che erano più o meno nel bilancio sociale fatto quand'era Sindaco nel duemila... era ancora Sindaco Zambon, secondo mandato, no? L'ultimo bilancio sociale.

Mi ha colpito anche sicuramente la pochezza di quanto è stato fatto nell'ambito della Missione 9, "Ambiente e governo del territorio". È un ambito che ha al suo interno temi importanti. C'è la difesa del suolo, e pensiamo a tutti i problemi che il nostro territorio ha avuto riguardo al dissesto idrogeologico, e quindi dovremmo sempre intervenire e fare manutenzione del nostro territorio, se vogliamo prevenire quei fenomeni. C'è il tema della gestione dei rifiuti. C'è il tema del ciclo dell'acqua. Abbiamo dovuto trovare i pozzi inquinati dal glifosato per renderci conto che abbiamo ancora dei pozzi che non ci garantiscono perché non sono adeguati per i tempi e per garantire qualità elevata al nostro acquedotto. Abbiamo tutta una serie di problematiche forti. Invece quello che troviamo nella descrizione, e sembra che sia stato fatto

quello sostanzialmente nel 2016, sono... Allora, si doveva cominciare il controllo degli impianti termici, ma ancora non si è cominciato perché si sono stabiliti solo i criteri. Si comincerà nel 2017. Cito gli obiettivi. Doveva essere avviato il monitoraggio delle acque sotterranee nella messa in sicurezza ex Fosse Tomasi, invece non si è potuto iniziare, ma si inizierà dal 2017. Si sono portate via dall'area ex Zanussi, dall'area nord, e qua dico qualcosa alla collega, con cui non ho avuto modo evidentemente di parlare di questa cosa qua... Quelle terre che si sono portate via sono semplicemente le terre che erano state scavate nell'area sud, quindi non è bonificata l'area nord. L'area nord è ancora da bonificare, perché? Perché il sito è ancora là come era quando lo ha lasciato l'industria. Quindi quello era semplicemente un intervento di appalto a una ditta che ha fatto questa operazione di trasferimento di quei materiali in un luogo più adeguato.

Il quarto obiettivo sono le verifiche degli scarichi sul Fossadel. Ecco, devo dire, questa è l'attività importante che probabilmente sarebbe anche da riprodurre, perché non è l'unica area critica. Ci sono qua e là queste situazioni in cui non si conosce bene, purtroppo, come le aziende interagiscono con gli scarichi, con i corsi d'acqua e con i fossati che passano vicino alle aziende.

Ecco, io chiudo con un invito forte a chiunque sia il futuro Sindaco, la futura Amministrazione, chiunque sia, che questo lavoro di raccolta delle informazioni sulle attività che gli Uffici svolgono... secondo me c'è molto, ma non viene raccolto in maniera sistematica e uniforme. Che venga fatto questo lavoro e che venga fornito ai Consiglieri il risultato di questo lavoro perché i Consiglieri possano dare meglio il loro contributo alla discussione e al miglioramento di quello che l'Amministrazione fa e può fare. Grazie.

Esce il Consigliere Luca, per cui i presenti sono ora 19.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. La parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Posso intervenire per dire che quello che chiede lei, cioè di avere questa rendicontazione analitica, in realtà viene fatta, ma viene fatta in un documento ad hoc che si chiama referto di gestione, che poi viene approvato con delibera di Giunta. Non è questa la sede per avere queste...

CONS. GIANDON PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO): (intervento fuori microfono).

SEGRETARIO GENERALE: No, viene fatto con un altro... Questo è il conto consuntivo.

CONS. GIANDON PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO): No, ho capito, ma quelle schede che riportano le attività...

SEGRETARIO GENERALE: Ma descrivono in maniera sintetica, non analitica, come chiede lei. Quello viene fatto nel...

CONS. GIANDON PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO): Ma lei l'ha letto, ha visto che sono disomogenee tra le varie...

SEGRETARIO GENERALE: Eh, ma ogni area è stata chiamata...

CONS. GIANDON PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO): Non mi faccia dire che è suo compito fare un lavoro di uniformazione e di sistematizzazione, perché non lo volevo dire...

SEGRETARIO GENERALE: Ma non... Va beh, guardi...

CONS. GIANDON PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO): ... però lei mi porta a dirlo.

SEGRETARIO GENERALE: Ma allora lei forse non ha capito la...

CONS. GIANDON PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO): No, non ho capito, perché non ho capito.

SECRETARIO GENERALE: Va beh, si tenga la sua posizione.

CONS. GIANDON PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO): Va beh, lasciamo stare, non replico.

PRESIDENTE: Prenotazione degli interventi per la seconda tornata? Dichiarazioni... Replica dell'Assessore Piccin o andiamo in dichiarazione di voto?

ASSESSORE PICCIN ROBERTO: Ci sono dei temi che sono saltati, perché questa è la rendicontazione della gestione 2016. Poi se vogliamo parlare di tutto e di più, possiamo metterci dentro tutto, ma, come dicevo, tutti i dati analitici sono sul report del controllo di gestione, che è proprio della Giunta. Grazie.

Entrano i Consiglieri Grassi e Luca, per cui i presenti sono ora 21.

PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Consigliere Borsoi, prego.

CONS. BORSOI ROBERTO (MOVIMENTO 5 STELLE): Grazie, Presidente. Solo per ribadire il nostro voto contrario a questo punto, perché secondo noi, come abbiamo ribadito per diversi anni e diverse volte, l'avanzo di amministrazione è troppo alto e perché vediamo, e si continua anche nel 2017, almeno mi sembra, che si fa poco lavoro per la ricerca di fondi europei per turismo, cultura o riqualificazione ambientale. Secondo noi bisognerebbe fare molto di più per la ricerca dei fondi europei. Pensate che i fondi europei son sempre soldi dei cittadini che versano nelle casse europee. Quindi ribadiamo il nostro voto contrario a questo punto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo alla votazione: "Rendiconto esercizio finanziario 2016 e allegati. Approvazione".

Il PRESIDENTE, preso atto che nessun Consigliere chiede d'intervenire, pone in votazione il punto all'ordine del giorno.

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 21

Votanti: 21

Voti favorevoli: 14

Contrari: 7                      Rossetto, Giandon, Bortoluzzi, Gianelloni - PARTITO DEMOCRATICO;  
Bellotto, Borsoi - MOVIMENTO 5 STELLE; Pavanello - MARCA CIVICA E  
LISTA GHIZZO

Astenuti: nessuno.

Il PRESIDENTE, preso atto che nessun Consigliere chiede d'intervenire, pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 21

Votanti: 21

Voti favorevoli: 14

Contrari: 7 Rossetto, Giandon, Bortoluzzi, Gianelloni - PARTITO DEMOCRATICO;  
Bellotto, Borsoi - MOVIMENTO 5 STELLE; Pavanello - MARCA CIVICA E  
LISTA GHIZZO

Astenuti: nessuno.

Tutto ciò premesso,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

UDITA la relazione dell'assessore di referato sul punto all'ordine del giorno

VISTE le deliberazioni:

- Consiglio Comunale n. 49-387 del 28/10/2015, esecutiva a termini di legge, con la quale il Consiglio Comunale ha preso atto del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018, approvato con deliberazione di G.C. n. 400 in data 15/10/2015;
- Consiglio Comunale n. 53-428 del 31/03/2016, esecutiva a termini di legge, avente ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018. Nota di aggiornamento" e successive modifiche ed integrazioni;
- Consiglio Comunale n. 53-429 del 31/03/2016, esecutiva a termini di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016/2018 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le seguenti deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale:

- Giunta Comunale n. 116 in data 1/4/2016, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (piano della performance – piano dettagliato degli obiettivi) 2016/2018, nel rispetto delle disposizioni di cui al punto 10 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 recante: "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" e del TUEL e successive modifiche ed integrazioni;
- Giunta Comunale n. 217 del 26/05/2016 ad oggetto: "Nuova definizione del Piano Esecutivo di Gestione (piano della performance – piano dettagliato degli obiettivi) 2016/2018 a seguito della modifica della struttura organizzativa dell'ente";

RICHIAMATI i provvedimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2016, di variazione degli stanziamenti di Bilancio nonché le variazioni del fondo pluriennale vincolato e poste correlate e dato atto che le variazioni intervenute rispetto ai documenti programmatori richiamati, sono avvenute nel rispetto del D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati, elencati negli allegati al Rendiconto 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 09.03.2017 ad oggetto: "Rendiconto della gestione 2016 - Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016 ai sensi art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazioni al Bilancio per reimputazione delle somme con esigibilità futura.", con la quale è stato condotto il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 23.03.2017, ad oggetto: "Rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 e relazione sulla gestione. Approvazione proposta da sottoporre al Consiglio Comunale", che qui si richiama in tutte le sue parti e si allega alla presente per costituire parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO:**

- che nella gestione dell'esercizio finanziario 2016, sono state riprese le risultanze finanziarie del Rendiconto 2015, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55-438 del 28.04.2016, nonché dalla operazione di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2015 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 24.03.2016;



- che le variazioni intervenute rispetto ai documenti programmatori richiamati, sono avvenute nel rispetto dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 e D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati, tenuto conto degli aggiornamenti intervenuti nel corso dell'esercizio;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57-461 in data 25/07/2016, è stato effettuato l'assestamento al Bilancio di previsione 2016/2018 e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 20.01.2017 sono stati approvati i Conti degli Agenti Contabili interni dell'anno 2016 ai sensi dell'art. 233 del T.U. 267/2000;
- che sono stati debitamente contabilizzati gli incassi effettuati dai concessionari della riscossione e riversati all'Ente sulla base degli elenchi dai medesimi trasmessi;
  - che il Conto del Tesoriere, relativo all'esercizio 2016, regolarmente depositato nei termini di legge, è allegato al presente provvedimento (Allegato C), evidenzia le seguenti risultanze concordanti con il conto dell'ente:

	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
FONDO di cassa al 01.01.2016			<b>11.672.013,07</b>
Riscossioni dell'esercizio 2016	4.627.093,83	28.316.957,30	32.944.051,13
Pagamenti dell'esercizio 2016	5.110.624,62	28.656.493,47	33.767.118,09
<b>FONDO di cassa al 31.12.2016</b>			<b>10.848.946,11</b>

e che lo stesso ha regolarmente effettuato il carico di tutte le entrate riscosse tramite reversale informatica e lo scarico di tutte le somme pagate tramite mandati informatici, sia in conto residui che in conto competenza e la relativa documentazione giustificativa è rilevabile da appositi archivi informatici ed elenchi cartacei prodotti;

VISTO il prospetto dei dati SIOPE 2016 (incassi e pagamenti per codici gestionali), così come risultano dai prospetti tratti dal sito web del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che rappresentano la concordanza tra i pagamenti e riscossioni dell'Ente con quanto risultante dal Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (Allegato E);

VISTO l'allegato prospetto descrittivo delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nel corso dell'esercizio 2016, predisposto secondo lo schema fissato dal Decreto Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 23.01.2012 (Allegato F);

VISTO che lo Schema di rendiconto 2016 è composto dai prospetti così come approvati dal D.Lgs. 118/2011 – allegato 10 – Rendiconto della Gestione, di seguito elencati:

- Rendiconto della Gestione con i quadri riepilogativi e prospetto degli equilibri;
- Conto economico e stato patrimoniale;
- Entrate per categorie;
- Spese per macroaggregati;
- Risultato di amministrazione;
- Accertamenti pluriennali;
- Impegni pluriennali;
- Previsioni e risultati secondo la struttura del piano dei conti;
- Fondo Pluriennale vincolato;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità,
- Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto esercizio 2016 - Decreto 23 dicembre 2015, come risultante dall'allegato (Allegato B) al presente provvedimento e dal quale si evince il seguente risultato di amministrazione dell'esercizio 2016:

<b>DETERMINAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016</b>		
FONDO di cassa al 01.01.2016		<b>11.672.013,07</b>
Riscossioni dell'esercizio 2016	+	32.944.051,13
Pagamenti dell'esercizio 2016	-	33.767.118,09
<b>FONDO di cassa al 31.12.2016</b>	<b>=</b>	<b>10.848.946,11</b>
Residui attivi	+	13.525.153,18
Residui passivi	-	10.422.166,57
Fondo Pluriennale vincolato (spese correnti)	-	657.272,89

Fondo Pluriennale vincolato (spese c/capitale)	-	3.457.638,75
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016</b>	<b>=</b>	<b>9.837.021,08</b>

VISTO che tale risultato, secondo quanto previsto al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, si suddivide come segue:

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	3.618.240,16
Fondo contenzioso Tributi al 31/12/2016	41.161,43
Fondo accantonamento indennità fine mandato al 31.12.2016	9.511,08
Fondo garanzia fidejussoria 2016 (Ater)	218.000,00
Fondo garanzia quota residua alienazione alloggio	12.276,82
Vincoli derivanti da trasferimenti	511.872,79
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	550.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.116.120,12
Altri vincoli	5.000,00
Totale parte destinata agli investimenti	692.363,00
Totale parte disponibile	<u>3.062.475,68</u>
Totale avanzo 2016	<b>9.837.021,08</b>

VISTO che le risultanze della gestione sono state anche riportate e analizzate nella Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa, nella quale sono contenute considerazioni e valutazioni sui risultati ottenuti e sugli scostamenti più significativi (Allegato D);

VISTO

- che il Conto Economico per l'esercizio 2016, redatto in base ai nuovi schemi sperimentali via via aggiornati, evidenziando i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, presenta alla data del 31 dicembre 2016 un risultato di esercizio di € 3.941.195,56;
- che il Conto del Patrimonio per l'esercizio 2016, redatto in base ai nuovi schemi sperimentali via via aggiornati, rileva un patrimonio netto complessivo di € 137.578.104,59 che è stato complessivamente determinato tenuto conto della gestione dell'Inventario dei beni mobili ed immobili al 31.12.2016, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 20.01.2017;

ATTESO che durante l'esercizio 2016 è stata riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio debitamente finanziati e derivanti da:

- sentenze esecutive ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000 (e s.m.i.) con deliberazione Consiglio Comunale n. 55-439 del 28.04.2016, debitamente comunicati alla procura della Corte dei Conti con nota prot. n. 25793/ECRAG del 24 maggio 2016;
- Interventi di somma urgenza resisi necessari sul territorio a seguito di "fortunale del 05.08.2016", con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 267/2000 con deliberazione Consiglio Comunale n. 58-472 del 19.09.2016, debitamente comunicati alla procura della Corte dei Conti con nota prot. n. 50266/ECRAG del 29 settembre 2016;
- sentenze esecutive ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000 (e s.m.i.) con deliberazione Consiglio Comunale n. 60-492 del 30.11.2016, debitamente comunicati alla procura della Corte dei Conti con nota prot. n. 66575/ECRAG del 19 dicembre 2016;

VISTO che dalle attestazioni rilasciate dai dirigenti responsabili delle Aree, non risultano debiti fuori bilancio tali da pregiudicare gli equilibri correnti e futuri, e viste le seguenti precisazioni:

- del Dirigente dell'area amministrazione generale, che segnala: ...che, relativamente all'area di propria competenza, alla data del 31.12.2016, non risultano esistenti esposizioni debitorie di qualsiasi

natura e a qualsiasi titolo configurabili come “debiti fuori bilancio”, sia per la gestione corrente sia in conto capitale, né passività arretrate, fatta eccezione per quanto disposto dalle seguenti sentenze:

- sentenza n. 2918/2016 del 4.12.2016 del Tribunale di Treviso, che condanna il Comune di Conegliano per la complessiva somma di Euro circa 58.500,00;
- sentenza del TAR per il Veneto n. 1252/2015 che condanna il Comune di Conegliano per la complessiva somma di Euro circa 3.000,00;
- sentenza del Tribunale di Torre Annunziata n. 1092/2016 relativa contenzioso con somme a carico del Comune di Conegliano non ancora determinate;

- del Dirigente dell'area governo del territorio e sviluppo attività produttive, che segnala: ....che, relativamente all'area di propria competenza, alla data del 31.12.2016, non sussistono esistenti esposizioni debitorie di qualsiasi natura e a qualsiasi titolo configurabili come “debiti fuori bilancio”, sia per la gestione corrente sia in conto capitale, né passività arretrate, fatta eccezione per quanto disposto dalla sentenza n. 2918/2016, pronunciata dal Tribunale di Treviso il 4.12.2016, come sopra segnalata;

VISTO, inoltre.

- che l'Ente non versa in condizioni strutturalmente deficitarie, così come risulta dalla tabella redatta ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, ed inserita nella Relazione sulla Gestione di cui all'Allegato D;
- che la gestione finanziaria dell'esercizio 2016 è stata improntata al rispetto delle risultanze del saldo di finanza pubblica (ex Patto di Stabilità), ai sensi dell'art. 1, commi 719 e successivi, della Legge 28.12.2015, n. 208, e che il dettaglio delle risultanze, la cui certificazione è stata regolarmente inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27.03.2017, entro il termine del 31 marzo 2017, è rappresentato nella apposita sezione della Relazione sulla gestione – Nota Integrativa;
- che le risultanze delle Società partecipate al 31.12.2016 sono state conciliate con i dati contabili del Comune al fine di verificare i crediti e i debiti reciprocamente iscritti e l'informativa prevista dall'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, è stata asseverata dal collegio dei revisori in data 4 aprile 2017 - Allegato Dj;

DATO ATTO che con le operazioni di riaccertamento ordinario approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 09.03.2017, è adeguato il fondo pluriennale del Bilancio di previsione 2017/2019 a finanziamento della spesa sia di parte corrente che di parte capitale, secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – Allegato n.4/1 al D.Lgs 118/2011 - *punto 4.2 “Gli strumenti della programmazione degli enti locali”*;

VISTA la Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 come da verbale in data 5 aprile 2017, Allegato G al presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni;
- Il vigente principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) al punto 4.2: *Gli strumenti della programmazione degli enti locali*;
- Il vigente principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) al punto 8.10 concernente il riaccertamento ordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 4 del presente decreto, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto e al punto 9.1 concernente la gestione dei residui;
- il vigente regolamento di contabilità;

VISTO l'allegato parere del Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria e delle Politiche Sociali ed Educative in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO l'allegato parere del Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria e delle Politiche Sociali ed Educative in ordine alla regolarità contabile;

VISTO l'art. 38 c. 5 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

CON VOTI favorevoli 14, contrari 7, astenuti nessuno, espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

1. di prendere atto dei contenuti delle deliberazioni della Giunta Comunale n. 86 del 09.03.2017, con la quale è stato condotto il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016 e variazione al Bilancio 2016/2018 e conseguente adeguamento delle previsioni di Bilancio 2017/2019 per reimputazione delle somme con esigibilità futura, e della Giunta Comunale n. 111 del 23/03/2017 ad oggetto "Rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 e relazione sulla gestione. Approvazione proposta da sottoporre al Consiglio Comunale", allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2016 del Comune di Conegliano (Allegato B), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle seguenti risultanze finali che ne determinano l'avanzo di amministrazione al 31.12.2016:

<b>DETERMINAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016</b>		
FONDO di cassa al 01.01.2016		<b>11.672.013,07</b>
Riscossioni dell'esercizio 2016	+	32.944.051,13
Pagamenti dell'esercizio 2016	-	33.767.118,09
<b>FONDO di cassa al 31.12.2016</b>	<b>=</b>	<b>10.848.946,11</b>
Residui attivi	+	13.525.153,18
Residui passivi	-	10.422.166,57
Fondo Pluriennale vincolato (spese correnti)	-	657.272,89
Fondo Pluriennale vincolato (spese c/capitale)	-	3.457.638,75
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016</b>	<b>=</b>	<b>9.837.021,08</b>

e composto come segue:

- Rendiconto della Gestione con i quadri riepilogativi e prospetto degli equilibri;
- Conto economico e stato patrimoniale;
- Entrate per categorie;
- Spese per macroaggregati;
- Risultato di amministrazione;
- Accertamenti pluriennali;
- Impegni pluriennali;
- Previsioni e risultati secondo la struttura del piano dei conti;
- Fondo Pluriennale vincolato;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità,
- Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto esercizio 2016 - Decreto 23 dicembre 2015,

Il rendiconto della Gestione è corredato da:

- L'elenco dei residui attivi e passivi anno 2016 e precedenti, che vengono mantenuti al 31.12.2016, nelle risultanze di cui alla citata deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 09.03.2017 (Allegato A) alla presente;
- il Conto del Tesoriere (Allegato C), come in premessa riconciliato con i dati dell'Ente, che presenta alla data del 31.12.2016 un fondo cassa pari ad € 10.848.946,11;

- la Relazione sulla Gestione – Nota Integrativa (Allegato D), comprendente tra l'altro le risultanze del rispetto delle risultanze del saldo di finanza pubblica (ex Patto di Stabilità), ai sensi dell'art. 1, commi 719 e successivi, della Legge 28.12.2015, n. 208, le valutazioni economico/patrimoniali e le risultanze delle Società partecipate, considerazioni e valutazioni sui risultati ottenuti e sugli scostamenti più significativi e la RENDICONTAZIONE 2016 del Documento Unico di Programmazione 2016/2018 (Sezione operativa SeO);
  - il prospetto dei dati SIOPE 2016 (incassi e pagamenti per codici gestionali), (Allegato E);
  - il prospetto descrittivo delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nel corso dell'esercizio 2016, (Allegato F);
  - il prospetto riepilogativo redatto ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, asseverato dal collegio dei revisori in data 04 aprile 2017, di riconciliazione tra i dati contabili del Comune e quelli delle società partecipate al 31.12.2016 al fine di verificare i crediti e i debiti reciprocamente iscritti – Allegato Dj;
3. di dare atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57-461 in data 25/07/2016, è stato effettuato l'assestamento al Bilancio di previsione 2016/2018 e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2016/2018;
4. di dare atto che l'Avanzo di Amministrazione 2016, pari ad € 9.837.021,08 è così accantonato e vincolato:

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	3.618.240,16
Fondo contenzioso Tributi al 31/12/2016	41.161,43
Fondo accantonamento indennità fine mandato al 31.12.2016	9.511,08
Fondo garanzia fidejussoria 2016 (Ater)	218.000,00
Fondo garanzia quota residua alienazione alloggio	12.276,82
Vincoli derivanti da trasferimenti	511.872,79
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	550.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.116.120,12
Altri vincoli	5.000,00
Totale parte destinata agli investimenti	692.363,00
Totale parte disponibile	<u>3.062.475,68</u>
Totale avanzo 2016	<b>9.837.021,08</b>

e che la quota libera dell'avanzo, potrà essere utilizzata con le priorità e per le finalità di cui al vigente art. 187 del D.Lgs. 267/2000, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui all'articolo 1, commi da 463 a 508, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017);

5. di dare atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 20.01.2017, esecutiva a termini di legge, sono stati approvati i Conti degli Agenti Contabili interni dell'anno 2016 ai sensi dell'art. 233 del T.U. 267/2000;
6. di dare atto che il Conto del Patrimonio è stato determinato tenuto conto della gestione dell'inventario dei beni mobili ed immobili, le cui risultanze coincidono;
7. di dare atto che il capitale netto risultante dallo Stato Patrimoniale approvato con il presente provvedimento, risulta così articolato:
- fondo di dotazione per € 73.308.888,09;
  - riserve per complessivi € 60.328.020,94;
  - risultato economico dell'esercizio 2016 € 3.941.195,56;
8. che l'Amministrazione ha predisposto la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, di cui al D.M. 18/2/2013, (inseriti nell'Allegato D) alla presente;
9. di dare atto:

- che questa Amministrazione non è soggetta ai controlli centrali per gli Enti Locali con situazioni strutturalmente deficitarie ai sensi dell'art. 45 - 1° e 3° comma del Decreto Legislativo 504/92 in quanto la fattispecie non sussiste;
  - che ai sensi dell'art. 3 - 8° e 11° comma della legge 537/93 questa Amministrazione negli ultimi quattro anni non ha dichiarato il dissesto ai sensi dell'art. 25 del D.L. del 02.03.1989 n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 24.04.1989 n. 144 e successive modificazioni;
10. di dichiarare che non sussistono debiti assunti indipendentemente (e quindi fuori) dalla regolare gestione del bilancio per l'anno dell'assunzione della stessa né passività arretrate;
  11. di provvedere alle ulteriori formalità di legge in ordine al deposito ed alle prescrizioni del conto stesso ed alla trasmissione degli atti alla Corte dei Conti;
  12. di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nelle competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;
  13. - di dare atto, inoltre, che sono stati acquisiti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;
  14. - di dichiarare con separata votazione (favorevoli 14, contrari 7, astenuti nessuno), la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
  15. - di prendere atto che la presente deliberazione verrà comunicata ai Capigruppo Consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo ai sensi del 6° comma dell'art. 7 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Passiamo al decimo punto all'ordine del giorno.

Il presente processo verbale, viene chiuso e firmato a termini di legge dal Presidente e dal Segretario.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE**  
Ing. Fabio Chies



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
dott. Davide Alberto Vitelli